

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

Il Presidente del Consiglio
Didonè dott. Luca



Il Segretario Generale
Balestrini dott.ssa Raffaella

N. 36 di reg.
del 30.07.2014



COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio da oggi e per
quindici giorni consecutivi.
Piazzola sul Brenta, 02 SET. 2014



Il Segretario Generale
Balestrini dott.ssa Raffaella

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.
134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267.

Piazzola sul Brenta, 02 SET. 2014



Il Segretario Generale
Balestrini dott.ssa Raffaella

E' copia conforme all'originale.
Piazzola sul Brenta, 02 SET. 2014

L'ISTRUTTORE AMM.VO
Bruni Dott. Enrico

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è
stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni
consecutivi senza opposizioni o reclami ed è divenuto esecutivo dopo il decimo giorno dalla
pubblicazione, a norma dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°
267.

Piazzola sul Brenta, _____

Il Segretario Generale
Balestrini dott.ssa Raffaella

**BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014 ED ALLEGATI.
ESAME ED APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaquattordici addì trenta del mese di luglio alle ore 20.45, nella sala adibita
all'adunanza, previa convocazione con avvisi scritti n°9342 di prot. in data 21 luglio 2014,
tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

1. ZIN ENRICO ALFONSO MICHELE
2. FAVARIN LAURA
3. MALAMAN FABIO
4. RUFFATO LAURA
5. BERGAMIN FEDERICO
6. BELLOT ROMANET FEDERICO
7. VARINI MARTINA
8. PANIZZOLO CESARE
9. BIASIO MASSIMO
10. DIDONÈ' LUCA
11. TONELLO CRISTIAN
12. CATTIN ROBERTA ANTONIA
13. CAVINATO DARIO
14. SEGATO MARILENA
15. PIN GIUSEPPE
16. BERGAMIN MAURIZIO ORESTE
17. MENEGHELLO SABRINA

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	A.G.
X	
X	
	A.G.
X	
	A.G.

Consiglieri assegnati n. 17
Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri in carica n. 17
Consiglieri assenti n. 3

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Balestrini Raffaella, che cura la verbalizzazione
ai sensi dell'art. 97 comma 4°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 e ai sensi dell'art. 43 del
Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Sig. Didonè dott. Luca nella sua qualità di Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art. 16/bis dello
Statuto, assume la presidenza, e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta chiamando
all'ufficio di scrutatori i Sigg.: Tonello Cristian, Varini Martina, Cavinato Dario.

OGGETTO: BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014 ED ALLEGATI. ESAME ED APPROVAZIONE.

Il **Presidente** pone in discussione il presente argomento iscritto al n° 9 dell'ordine del giorno precisando che nella presente deliberazione verrà verbalizzata la discussione degli argomenti del n° 3 al n° 8 come da decisione unanime del consiglio e dà la parola Vice Sindaco Federico Bellot Romanet che espone lo schema di deliberazione con le modalità concordate nella deliberazione C.C. n 30/2014.

Il **vice sindaco Bellot** illustra gli argomenti in oggetto cominciando con il Regolamento comunale per la disciplina dello I.U.C. (imposta unica comunale):

“Premetto che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, legge di Stabilità 2014, è stata istituita l'imposta Unica Comunale (I.U.C.), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, (anche se noi la approviamo oggi) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili collegati alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (Tributo Servizi Indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (Tributo servizio rifiuti)
componente servizi destina a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Abbiamo ravvisato l'opportunità di adottare un unico Regolamento IUC che comprenda al suo interno la disciplina delle sue componenti IUC - TASI - TARI, sostituendo quindi interamente il previgente regolamento IMU sopra richiamato, sostituendo il regolamento TARES in quanto regime di prelievo sui rifiuti soppresso, con la regolamentazione del nuovo regime TARI e la disciplina del nuovo tributo TASI rivolto al finanziamento dei servizi indivisibili del Comune.

Successivamente passo ad illustrare il piano finanziario dei rifiuti precisando che il Piano finanziario è predisposto dall'assegnatario della gestione del servizio che è ETRA anche per il 2014 come in precedenza. Preciso che questo consiglio comunale si accinge ad approvare un piano finanziario che è già in corso: la prima scadenza era il 2 luglio scorso. Infatti Etra ha già emesso la tariffa per il 2014. L'Amministrazione non definisce in maniera puntuale la TARI perché si fa riferimento alla tariffa fissata da ETRA. Va detto che in questo piano vi è una parte compensativa (di 50.000 €) che Etra riconosce a Piazzola per tutti i servizi di *front office* che svolge l'ufficio tributi del Comune di Piazzola.

Una novità di quest'anno è data dalla Tasi che è un tributo che va a coprire una serie di servizi indivisibili (manutenzione strade, illuminazione pubblica, servizi socio-assistenziali), cioè non riferibile ad ogni singolo cittadino. Il Tributo viene applicato secondo delle aliquote che fanno riferimento alle categorie catastali.

Si applica l'aliquota del 3,3 per mille: applicabile a abitazione principale nelle categorie catastali A (abitazioni) escluse le categorie A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze. L'aliquota dello 0,0 (zero) per mille: applicabile a abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze. L'aliquota dello 0,0 (zero) per mille: applicabile agli immobili compresi nella categoria catastale A, e limitatamente ad un immobile per categoria compreso nelle categorie C2, C6, C7, concessi dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale. L'aliquota 2,5 per mille: applicabile agli immobili compresi nelle categorie catastali A B, C, E e F, e aree fabbricabili, (con esclusione dei fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui al successivo punto 6). L'aliquota 2,5 per mille, applicabile agli immobili compresi nella categoria catastale D, con esclusione della Categoria D10 "immobili produttivi e strumentali agricoli". L'aliquota 1,0 per mille, applicabile ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133.

Abbiamo poi applicato delle seguenti detrazioni e cioè, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 40,00, per ciascun figlio di età non superiore a diciotto anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, e rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Già al momento della presentazione del bilancio, il 14 luglio 2014, nei miei ragionamenti non partivo dall'entrata ma dalla spesa anche per capire la *ratio* dell'imposizione tributaria che è fondamentale per ottenere l'equilibrio di bilancio. Preciso che il bilancio del 2014 non è "figlio" di questa amministrazione perché abbiamo dovuto fare i conti con quello che c'era. Nel 2015 dovremo fare delle verifiche. Siamo comunque intervenuti per fare una riduzione sensibile. Abbiamo cercato una migliore allocazione delle risorse in una visione complessiva del bilancio. Molta attenzione voglio porla agli obblighi connessi alla restituzione dei prestiti perché ci obbligano ad agire sul fronte dell'entrata per garantire la spesa.

Passo ad illustrare le seguenti aliquote IMU:

- 1 - Aliquota 6,00 per mille: applicabile a abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze.
- 2 - Aliquota 8,1 per mille: applicabile agli immobili compresi nelle categorie catastali A B, C, E e F, e aree fabbricabili (escluse le abitazioni e relative pertinenze, per la fattispecie prevista al successivo punto 5).
- 3 - Aliquota 8,1 per mille, di cui quota 7,6 per mille a favore dello stato e 0,5 per mille a favore del comune: applicabile agli immobili compresi nella categoria catastale D, con esclusione della Categoria D10 "immobili produttivi e strumentali agricoli", esenti IMU dal 1° gennaio 2014.
- 4 - Aliquota 8,5 per mille: applicabile ai terreni agricoli.
- 5 - Aliquota 4,6 per mille: applicabile agli immobili compresi nella categoria catastale A, e limitatamente ad un immobile per categoria compreso nelle categorie C2, C6, C7, concessi dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale.

Ricordo l'incertezza delle entrate dovute ai trasferimenti. Abbiamo comunque voluto raggiungere il miglior risultato nel più breve tempo possibile per procedere con gli impegni di spesa. Faccio un esempio: nel 2014 abbiamo dovuto individuare risorse urgenti per lo sfalcio dell'erba visto che nel 2014 non è più possibile inserirlo nel p.e.f. ma va finanziato nei servizi indivisibili. Sicuramente sarebbe stata una scelta poco avveduta se avessimo rinviato l'approvazione del bilancio anche per l'urgenza che c'è di dare risposte in ambito sociale con il bilancio. Stiamo partendo con una serie di progetti compartecipati dal Comune per alleggerire chi è senza lavoro.

Per quanto riguarda l'IMU (che va in sostanza a sposarsi con la TASI), abbiamo pensato di creare un regime di favore per i comodati (IMU 4,6 per mille) e azzerato l'aliquota della Tasi. Per la prima casa invece abbiamo la Tasi al 3,3 per mille e I.M.U. azzerata, come previsto per legge.

Sull'addizionale comunale posso dire che è cresciuta nel tempo qui a Piazzola. E' arrivata al massimo della percentuale (0,5%). Già del 2008 l'Amministrazione aveva previsto una soglia di esenzione per redditi fino a 10.000€ che andiamo a confermare. Abbiamo pensato di introdurre scaglioni di reddito. Abbiamo previsto aliquote progressive che sono state modificate con un emendamento che è stato fatto per adeguarci ad un ben poco condivisibile orientamento del ministero. Abbiamo preferito operare in questo modo visto che si tratta comunque sempre di trasferimenti dello Stato.

Abbiamo previsto un'entrata 640.000,00€ che deriva da addizionale comunale in base ai redditi ai fini irpef: si tratta comunque di una previsione presuntiva.

Questo per quanto riguarda la parte tributaria.

Adesso passo ad illustrare il piano delle alienazioni elencando gli immobili già previsti nel piano approvato dalla precedente Amministrazione visto che si è riconfermata la volontà di cedere il diritto di proprietà dell'area ERP di Vaccarino e fra i fabbricati suscettibili di dismissione in quanto immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali nel corso dell'esercizio finanziario 2014: l'ex scuola elementare di Isola Mantegna, l'ex scuola elementare di Carturo, la casa delle associazioni, l'edificio in via Bergamin, ora sede della RSA di 25 posti letto e l'ex biblioteca comunale.

Procedo ad illustrare l'emendamento presentato che si allega alla presente (all. A). Preciso che sull'emendamento c'è il parere favorevole sia del Responsabile Economico Finanziario dell'ente che del Revisore del Conto. Propongo al consiglio l'accoglimento dell'emendamento. Preciso altresì che a seguito dell'accoglimento dell'emendamento in oggetto, verrà conseguentemente modificata la Relazione previsionale e programmatica."

Il cons. Bergamin procede ad illustrare gli emendamenti che si allegano.

"Il primo (prot. n. 9508 All. B) sulle aliquote Tasi ritengo sia in linea con gli equilibri di bilancio. Cito anche i pareri tecnici sia del Revisore che del Responsabile economico finanziario che sono contrari perché si prevederebbe un'aliquota massima non consentita dalla legge. Tengo a precisare che ci sono altri Comuni che hanno operato diversamente come il Comune di Ponte S. Nicolò. Insisto sull'accoglimento dell'emendamento.

Il secondo (prot. n. 9509 all. C) prevede una riduzione dell'indennità di carica. I pareri sia del Revisore che del Responsabile economico finanziari sono favorevoli in quanto si prevede una riduzione di spesa per l'anno 2014 di 23.500,00 €. Aggiungo che si esprimerebbe il senso di servizio che dovrebbe avere la politica. Insisto anche su questo emendamento.

Il terzo (prot. n. 9510 all. D) prevede una nuova articolazione degli scaglioni proposti. Questo emendamento è volto a ridurre la pressione fiscale. I pareri sia del Revisore che del Responsabile economico finanziario sono contrari perché non vengono indicate le coperture delle minori entrate. Aggiungo che ci dovrebbero essere spazi per accogliere le richieste dei consiglieri. Insisto sull'accoglimento dell'emendamento.

Il quarto (prot. n. 9511 all. E) prevede diverse aliquote I.M.U. proponendo riduzioni sia per gli immobili compresi nelle categorie catastali A, B, C, E e F e aree fabbricabili, per i terreni agricoli e per i comodati. Prevede l'estensione del comodato anche al caso zio-nipote, cioè in linea collaterale. Ricordo che i pareri sia del Revisore che del Responsabile economico finanziario sono contrari in quanto non vengono indicate le coperture per le minori entrate. Insisto sull'accoglimento dell'emendamento.

Il quinto (prot. n. 9512 all. F) riguarda di nuovo le aliquote Tasi. Ricordo che i pareri sia del Revisore che del Responsabile economico finanziario sono contrari in quanto trattasi di minore entrata senza indicazione di adeguata copertura. Insisto sull'accoglimento dell'emendamento.

Aggiungo che su queste operazioni è difficile che un consigliere comunale possa fare una proposta di copertura. Avrei preferito che l'Amministrazione mi convocasse ad un tavolo per prendere lo spunto dalle mie proposte e per capire fino a che punto si poteva trovare un accordo al fine di avere una forma di condivisione del bilancio."

Il Presidente dà lettura delle osservazioni e interpellanze del cons. Meneghello Sabrina, *Osservazioni del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Piazzola sul Brenta 3° Consiglio Comunale 30.07.2014* e allegate alla presente (all. G) dichiarando che si tratta di argomenti afferenti alla discussione del bilancio e dunque ritenuti pertinenti.

Il cons. Cavinato interviene:

"Questa sera siamo chiamati a votare il bilancio di previsione 2014. Durante la prima seduta del c.c. abbiamo dibattuto sulla correttezza o meno della scelta della precedente Amministrazione di non approvare il bilancio. Adesso ribadisco che è stata una scelta politicamente corretta lasciare l'onore e l'onere alla vostra Amministrazione di approvare il bilancio del proprio seppur parziale mandato amministrativo. Anche le affermazioni che si leggono nella relazione previsionale e programmatica ci fanno capire come si è protratta la situazione di incertezza del 2013. Il 19 giugno la conferenza Stato-Città ha definito le risorse 2013 in relazione al gettito IMU: solo da quella data si poteva approvare un bilancio che si può definire tale. Si conferma la grossa incertezza e la dose di variabilità nella quantificazione delle risorse.

Il nostro gruppo si augura che la decisione di non impiegare l'avanzo di amministrazione sia dettata da una dose di prudenza e non sia un accantonamento per operazioni non conosciute al consiglio. Noi siamo davanti ad un bilancio ingessato, un bilancio che però ha fatto scelte ben precise per le entrate: che ha recepito la novità dello IUC, che ha proceduto alla rimodulazione dell'addizionale irpef e alla rimodulazione delle aliquote per le case assimilate (risolvibile solo da qualche mese e riguarda circa 500 famiglie di Piazzola). Siete intervenuti su alcuni punti, mettendo per esempio la Tasi prima casa al

massimo. Vorremmo evidenziare che l'addizionale irpef porta un aumento di tassazione di 65.000€ per i cittadini di Piazzola. Chiedo anche di valutare la modifica al Regolamento dell'addizionale Irpef. Sul discorso della Tasi non vediamo tradotta in numeri l'attenzione nei confronti delle attività produttive visto che le stesse dovranno sobbarcarsi in parte alcuni costi. Non si tratta di un discorso demagogico, ma si tratta di scelte.

Chiedo chiarimenti anche sui tagli all'asilo nido (credo per la sezione aggiuntiva) e chiedo però come i tagli ai fondi dell'asilo nido si coniughino con la volontà espressa dall'Amministrazione di promozione del servizio. Ho visto un taglio di 5000,00 € alle scuole materne paritarie. Chiedo di ripristinare il capitolo.

Rilevo anche una riduzione nei capitoli della pubblica istruzione (si passa da 400.000,00 € a 378.000,00 €) anche se troviamo la voce dei 100.000, 00 € per la manutenzione straordinaria delle scuole.

In termini conclusivi posso dire che affrontando il tema del bilancio in maniera più seria vi siete accorti che i miracoli non li fa nessuno. Auspichiamo che interveniate per ridurre la spesa corrente a beneficio della spesa in conto capitale e che ci sia una forte segnale volto a colpire il fenomeno dell'evasione.

Esprimo già il voto contrario del mio gruppo.”

Il Cons. Segato interviene: “Chiedo una precisazione in merito al piano finanziario. Innanzitutto vorrei vedere se ho compreso il concetto del taglio del verde: a me sembra che i 220.000,00 € relativi al costo non rientrano nel pef ma tornano in bilancio in quanto definiti servizi indivisibili e quindi coperti con Tasi. Chiedo conferma all'assessore. In merito alla questione Etra concordiamo affinché si proceda per comprendere se ci sono stati casi di poca trasparenza. Chiede all'ass. ambiente un chiarimento sull'all. C. Negli anni passati c'era una categoria I bis che riguardava l'asilo nido, le scuole materne e le scuole primarie che prevedeva un coefficiente agevolato di 0,020. Diversamente il coefficiente tornerebbe ad essere dello 0,4 con un rilevante aumento di costi del servizio per questi soggetti.

Per quanto riguarda la tabella sinottica dei costi del piano finanziario, ho visto i dati del trattamento dell'umido e mi sembra stia aumentando il costo e, dunque, la percentuale di impurezza. A livello di proposta chiedo di promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione per i cittadini, pur avendo qui a Piazzola un livello molto elevato di standard rispetto anche a dati regionali e nazionali.

Attendo poi chiarimenti futuri rispetto ad una prospettiva generale di gestione del servizio su cui mi sembra che vogliate intervenire.”

Il Sindaco risponde all'intervento del cons. Meneghello con oggetto: *Osservazioni del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Piazzola sul Brenta 3° Consiglio Comunale 30.07.2014* relativamente al punto 1) precisando quanto segue:

“In merito all'osservazione circa il fatto che l'Amministrazione comunale di Piazzola Sul Brenta non ha approvato le linee programmatiche di governo secondo l'art.46, comma 3° del TUEL si fa presente che il disposto normativo prevede testualmente: “Entro il termine fissato dallo statuto, il Sindaco o il Presidente della Provincia, sentita la Giunta, presenta le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”.

L'Amministrazione comunale ha correttamente operato nel rispetto dell'art.16 *ter* dello statuto presentando nei termini le linee programmatiche relative al mandato amministrativo 2014/2019 e poi approvandole in data 14.07.2014. Esse contengono sia le azioni che i progetti che l'Amministrazione di Piazzola intende realizzare.

A maggior precisazione aggiungo che le “linee programmatiche di governo” sono un documento che differisce per contenuto e modalità di approvazione sia dal bilancio di previsione che dall'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici che ne costituisce un allegato.

Infatti, per loro intrinseca caratteristica le linee programmatiche rientrano nella responsabilità e disponibilità del sindaco: si tratta, in definitiva, dell'indicazione di un più preciso programma amministrativo, in coerenza e conseguenza degli indirizzi politici elettorali dello stesso Sindaco, sulla cui attuazione il consiglio ha le competenze indicate dalla legge e che, al consiglio stesso debbono essere presentate per essere “discusse e votate”, per volontà statutaria.

E così è avvenuto nella seduta di c.c. del 14 luglio 2014 in cui il sindaco ha peraltro riscontrato punto per punto agli emendamenti formulati dal Gruppo consiliare “INSIEME PER PIAZZOLA” alle linee programmatiche relative al mandato amministrativo 2014/2019. Rimando poi all’ass. Bellot la risposta rispetto agli aspetti legati agli aspetti tributari e all’ass. Malaman per quelli tecnico-ambientali”.

Il vice sindaco Bellot interviene precisando:

“ In merito all’addizionale, il cons. Cavinato ha detto che l’aumento dell’entrata è stato di 65.000,00€ ma ciò non corrisponde al vero perché l’entrata non viene modificata ed è di 640.000€: i calcoli devono essere fatti per media all’interno degli scaglioni. Non trovo, dunque, riscontro a quanto detto dal cons. Cavinato.

In merito agli emendamenti presentati dal cons. Bergamin:

1° emendamento: a Piazzola ci sono 5 immobili che corrispondono a questa categoria catastale e non incidono sull’entrata tributaria ma per queste categorie di immobili facciamo riferimento alla norma. Qui c’è comunque un limite massimo previsto dalla norma che non si può modificare.

Lascio per la fine il 2° emendamento.

3° emendamento: in merito alla rimodulazione degli scaglioni irpef proposta dal cons. Bergamin non si può giocare al ribasso. Bisogna ragionare sulla minore spesa e per fare questo bisognerebbe fare un ragionamento più ampio intorno ad un tavolo. Prevedere una minore entrata deve giocoforza suggerire quale può essere la minore spesa.

4° emendamento: anche qui sono proposte aliquote al ribasso anche per l’Imu. L’amministrazione, con le misure in approvazione, non ha introdotto l’istituto dell’assimilazione all’abitazione principale date in comodato ai parenti di 1° grado; ben altre infatti erano le agevolazioni previste, ovvero l’agevolazione limitatamente alla quota di rendita non eccedente il valore di euro 500 oppure comodatario appartenente nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui; Si è scelta l’aliquota minima prevista per legge creando una fattispecie simile, prevedendo il pagamento dell’aliquota IMU più bassa (4,6 x mille), ed escludendo la TASI.

In tal modo il proprietario verserà un’IMU un po’ più alta che non la TASI prevista per un’abitazione assimilata, ma non verserà più “enormità” per degli alloggi che non fruttavano certo ritorni economici. Alloggi che, si tenga presente, sono essi stessi frutto di sacrifici durati spesso una vita. Nella simulazione si è ragionato su un’aliquota rappresentativa. Nella media con l’aliquota 4,6 imu e azzeramento tasi abbiamo avvicinato le case date in comodato e assimilate alla prima casa evitando la complicazione della vita ai cittadini.

5° emendamento: è stata rimodulata al ribasso tutta la previsione di aliquote tasi. La rimodulazione potrebbe essere accettabile ma comporta una riduzione di entrata. Anche qui bisogna capire come compensare la spesa.

2° emendamento su indennità di carica: lo trovo un argomento noioso. L’emendamento ha il parere favorevole del responsabile economico-finanziario perché il pareggio è garantito ma dal punto di vista politico è una scelta che spetta a noi e decidiamo noi se vogliamo attuarla o meno. L’attuale amministrazione ha confermato quanto deciso dalla precedente recependo la riduzione volontaria del 30% (oltre al 10 % previsto per legge). Questa Amministrazione non costa 20.000,00 € in più ma costerebbe circa 13.000,00 € in più. Ma la giunta non costa di più per scelta ma per una disposizione di legge: gli attuali assessori hanno le stesse indennità dei precedenti e l’economia è dovuta al fatto che all’interno della giunta c’erano lavoratori dipendenti, quindi con indennità ridotta per legge. L’attuale Amministrazione non intende usufruire di rimborsi chilometrici, non ci sono versamenti presso le casse previdenziale. Non vogliamo usufruire di telefonini. Alla collettività il traffico telefonico pesava per circa 12.000,00 €. Aggiungo e tendo a sottolineare che l’attuale sindaco non si doterà nel proprio gabinetto di un consulente fiduciario da retribuire come avveniva prima. L’informazione deve essere completa: in questo modo l’informazione parziale diventa disinformazione.

Si propone il rigetto dell’emendamento dell’indennità di carica perché è una scelta che riguarda la giunta e non è direttamente collegata al bilancio ma ha altra natura.

Ricordo poi che questo bilancio è fortemente vincolato nella spesa che è figlia di una situazione pregressa e il bilancio soffre nella parte della spesa per circa di un 13/14% di impegno finanziario nella restituzione dei prestiti. Non abbiamo applicato l’avanzo di amministrazione perché vogliamo applicarlo con prudenza vista la situazione di incertezza nei trasferimenti.

Per la parte tributaria abbiamo dovuto fare scelte per garantire la spesa. Non abbiamo inventato nulla e, se pensiamo alla rimodulazione delle aliquote dell'addizionale irpef, il peso si è riversato sulle fasce più ricche.

Per le attività produttive, si è fatta una scelta di tipo tecnico essendo le due imposte trattate in maniera diversa dal punto di vista di deducibilità fiscale: la tasi è interamente deducibile per le imprese e mentre l'IMU ha una deducibilità limitata. I numeri sono gli stessi ma si è seguito un ragionamento figlio di una certa attenzione e sensibilità.

Per quanto riguarda la riduzione di spesa per l'asilo nido faccio presente che è legata al fatto che nel 2013 c'era una classe aggiuntiva, nella previsione 2014 non si è considerata la classe aggiuntiva. Se si presenterà la necessità faremo una variazione nel 2014.

L'intenzione non è di tagliare verso asilo nido e verso la scuola.

Una precisazione al cons. Segato, per quanto riguarda lo sfalcio del verde, era solo un esempio perché abbiamo dovuto individuare le risorse per l'anno 2014 pur sapendo che la spesa non era presente nell'anno 2013: era un modo per dire che c'era l'emergenza di approvare un bilancio per essere in condizione di operare.”

L' ass. Malaman interviene per rispondere al cons. Segato: “Il p.e.f. definisce la copertura finanziaria del piano di gestione dei rifiuti di Piazzola. Ricordo a tutti che il piano finanziario quando siamo arrivati era già completamente definito. Siamo intervenuti solo per lo scorporo del verde. In merito alla Tabella C I bis era presente nel 2012 e non nel 2013.”

Il cons. Segato interviene dicendo che era stata fatta un'integrazione nel p.e.f. 2013.

L' ass. Malaman replica: “Farò una verifica con gli uffici. In merito alla risposta all'interpellanza del cons. Meneghello con oggetto: Osservazioni del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Piazzola sul Brenta 3° Consiglio Comunale 30.07.2014 relativamente al punto 2 lett. a) che la valutazione del patrimonio previsto nel Piano delle Alienazioni è stata effettuata dall'Ufficio tecnico –patrimonio. La valutazione viene stimata in base ai valori di mercato, pur evidenziando che in questo periodo vi è una sostanziale paralisi sulle compravendite di immobili. La valutazione della congruità, tra il potenziale valore di vendita e i costi che i cittadini hanno sostenuto attraverso l'amministrazione per il realizzo di tali strutture, può essere effettuato solo per il patrimonio relativamente recente; in tale circostanza il prezzo di cessione supera quello di acquisto/realizzazione (RSA, Area ERP Vaccarino, ex biblioteca). Non vi sono agli atti proposte di acquisto da parte di terzi del patrimonio da alienare (a parte l'ex biblioteca venduta nel 2014) in quanto le proposte vengono formulate solo a seguito di pubblicazione del bando di alienazione.”

Il vice sindaco Bellot risponde all'intervento del cons. Meneghello con oggetto: *Osservazioni del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Piazzola sul Brenta 3° Consiglio Comunale 30.07.2014* precisando quanto segue:

“Sul punto 3) Per quanto riguarda il punto relativo al bilancio triennale si precisa che per poter approvare il bilancio entro luglio era necessario mantenere il programma delle opere pubbliche adottato dalla precedente amministrazione, in quanto la normativa prevede che prima di essere approvato, il programma delle opere deve essere adottato e pubblicato per 60 giorni. Essendo il programma di durata triennale è evidente che non solo il bilancio annuale ma anche il bilancio triennale deve essere coerente con il programma delle opere pubbliche.

Sul punto 4) Al punto “Non sono state definite le detrazioni per la prima abitazione.”

Se il riferimento è la detrazione TASI, la deliberazione relativa prevede la fissazione di una detrazione dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, fino a concorrenza del suo ammontare, di euro 40,00 per ciascun figlio di età non superiore a diciotto anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, e rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Se il riferimento è alle detrazioni IMU per le abitazioni in Categoria A1, A8 e A9, per tali categorie la detrazione non è stata definita in quanto già prevista dalla legge (art. 13, commi 2 e 10 del D.L. 201/201 convertito con modificazioni con Legge 214/2011).

Citaz. Comma 2: *“L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10”*

Comma 10: *“dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio”*. Pertanto, solo nel caso previsto da quest'ultimo periodo del comma 10, ovvero dell'elevazione della detrazione fino alla concorrenza dell'imposta dovuta il Comune avrebbe dovuto deliberare il diverso importo previsto per la detrazione.

In ogni caso la norma è stata recepita nel regolamento IUC, Cap.2 – IMU, all'art. 4 (esenzioni), laddove è previsto: *L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10 dell'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;*

Al punto “Con quanto da voi proposto secondo il punto 5) comma 3) ...”

E' una valutazione del tutto politica e il paragone che viene proposto non ha un proprio nesso

Una famiglia che viene a Piazzola, o prende una casa in affitto, paga l'affitto, la TARI e la quota parte (30%) della TASI; se invece acquista l'abitazione pagherà il mutuo, la TARI e la TASI prevista per la prima casa di abitazione (IMU e TASI, in pratica sono imposte patrimoniali sulla proprietà immobiliare).

Diverso invece è il caso del comodato dell'alloggio al parente di primo grado, che pare configurarsi come un vero e proprio fenomeno sociale a Piazzola, così come un po' in tutto il Veneto (ma che pare esteso in forma endemica in tutta la nazione).

Ripeto poi quanto già detto in relazione all'emendamento proposto dal cons. Bergamin l'amministrazione, con le misure in approvazione, non ha introdotto l'istituto dell'assimilazione all'abitazione principale date in comodato ai parenti di 1° grado; ben altre infatti erano le agevolazioni previste, ovvero l'agevolazione limitatamente alla quota di rendita non eccedente il valore di euro 500 oppure comodatario appartenente nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui; bensì creando una fattispecie simile, prevedendo il pagamento dell'aliquota IMU più bassa (4,6 x mille), ed escludendo la TASI.

Non trattandosi di abitazioni assimilate non sono state previste detrazioni, quindi il versamento IMU è effettivo.

In tal modo il proprietario verserà un'IMU un po' più alta che non la TASI prevista per un'abitazione assimilata, ma non verserà più “enormità” per degli alloggi che non fruttavano certo ritorni economici. Alloggi che, si tenga presente, sono essi stessi frutto di sacrifici durati spesso una vita.

Non sono certo queste misure atte a vivacizzare il mercato immobiliare, che rispondono più che altro ad una logica sociale di equità. Per le seconde case, infatti, la tassazione viene spinta al massimo (IMU a 8,1 per mille + TASI a 2,5 per mille).

Al punto: Si fa notare inoltre che vengono escluse dall'applicazione della TASI le case di lusso in categoria A1, A8 e A9.

Il 1° periodo del c. 677 della legge 147/2013, prevede che la somma delle aliquote IMU e TASI per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale al 31/12/2013, fissata per la fattispecie in oggetto al 6,00 per mille. Essendo l'aliquota IMU già al livello massimo, 6,00 per mille, non è possibile quindi applicare una aliquota TASI differente da 0,00, a meno di una corrispondente riduzione dell'aliquota IMU; Pertanto l'aliquota applicata dello 0,00 non raffigura un esonero TASI per delle fattispecie con rendite catastali più elevate ma rappresenta l'aliquota massima applicabile, salvo ridurre l'IMU, che è una scelta! Di fatto la tassazione per queste categorie di abitazioni, indipendentemente dalla loro esiguità numerica, è già spinta al massimo. Abbassare l'IMU per introdurre la TASI potrebbe anche rappresentare una inutile complicazione, obbligando i soggetti passivi ad ulteriori incombenze. Come ribadito in precedenza per queste categorie di immobili, se adibite ad abitazioni principali, la legge prevede già la detrazione di 200 €.

In merito ai proventi dei beni dell'ente: la previsione di entrata di € 41.100,00 è data dalla riscossione degli affitti dei seguenti immobili comunali:

caserma dei carabinieri	23.240,56
bar presso nuovo polo culturale	16.543,20
2 case minime	<u>1.316,24</u>
totale	41.100,00

Altri beni immobili che determinano proventi a favore del Comune sono:

immobili concessi in uso all'Unione Padova Nordovest (sede polizia locale, anagrafe e altri uffici): importo compreso nei rimborsi dall'unione (risorsa 2352) e quantificabile in € 24.700,00 annui.

Vani annessi a sala consigliare (sede pro-loco): importo compreso nel canone concessione aree e immobili pari a € 62.900,00 annuo (risorsa 1800/02);

Sala filatura concessa a pro-loco per l'importo di € 25.000,00 annui da destinare prevalentemente a lavori e interventi di manutenzione straordinari.

Il cons. Bergamin replica dicendo: "l'emendamento sulla riduzione volontaria dell'indennità non voleva espropriare la volontà della giunta ma capire la sua disponibilità. Era un emendamento per pungolare: per un consigliere di minoranza è difficile presentare proposte di modifica al bilancio prevedendo anche le modalità di copertura a meno che non intenda "sequestrare l'ufficio economico finanziario" e paralizzarne l'attività. Il problema è capire come l'Amministrazione intende spendere il milione di euro che entra per la tasi e viene spalmato nei mille rivoli di bilancio. Se non viene focalizzato questo sistema di spesa è difficile pensare ad un emendamento.

Rispetto alla relazione previsionale e programmatica volevo capire se l'Amministrazione ha un'idea per consentire cambi di destinazioni d'uso in zona artigianale. In materia di urbanistica chiedo con che modalità si prevede l'aggiornamento al piano degli interventi. In merito ai ll. pp. chiedo notizie sul progetto del viale e sulla realizzazione dei percorsi mancanti."

Il Sindaco interviene precisando: "In estrema sintesi mi sento di dire che il bilancio è l'insieme di equilibri per garantire i servizi e i costi di una macchina comunale. Fare il bilancio di previsione 2014 è stato per noi un onore e un onere. La critica che è stata fatta ad inizio mandato era legata al fatto che c'erano tempi stringenti per approvarlo e se qualcuno mi chiede se è un bilancio che mi piace, dico di no. Però è il bilancio che è in 30 gg. siamo stati chiamati a fare. Ricordo che sono passati più di 6 mesi dall'inizio dell'anno sia in termini di utilizzo di risorse che di impegni pregressi. Per esempio abbiamo ritenuto congrui e efficaci i servizi di Etra fino al 2033 ma poi quando si approva il piano finanziario si capisce che questo si traduce in costi che vanno caricati sul bilancio. Penso anche al carico fiscale sulle attività produttive per sostenere il costo del servizio di asporto rifiuti. In merito al piano finanziario, aggiungo che noi non riusciamo a rivedere il piano 2014 ma nel 2015 interverremo. Etra ci ha già chiesto di garantire 1.200.000,00 € visto che il Comune di Piazzola è un comune pilota per tutta una serie di attività e servizi che gli altri comuni non hanno. Io mi sento di poter dire a Etra che potrei non voler essere Comune pilota e ridiscutere i parametri se questo si traduce in un minore carico fiscale per

tutti. L'Amministrazione vuole garantire diverse modalità di raccolta. Faccio un esempio: pago di più se vengono a casa a raccogliere i rifiuti; diversamente ho una riduzione di spesa se conferisco in ecocentro. Etra dovrebbe mettere sul territorio micro compattatori, micro isole ecologiche ed evolversi verso la modernità. Se non lo fa, la strada di chi andrà a governare Etra sarà molto difficile anche se ribadisco che il discorso delle nomine per il Comune di Piazzola non sarà appannaggio dei partiti. Se vogliamo ridurre i costi, dire che questa cosa non va bene perché va dimostrata l'efficienza visto che attualmente non è dimostrata ma solo acclarata con un documento che qualcuno sta cercando di ridiscutere.

In termini più generali rispetto al bilancio di previsione 2014 comprendo determinati emendamenti che sono interessanti ma difficili da attuare nei 30 gg. che avevamo a disposizione per approvare il bilancio e coprire le spese. Accolgo i suggerimenti per il primo vero bilancio di questa Amministrazione. Siamo intervenuti nei punti in cui abbiamo potuto. Ringrazio il vice sindaco Bellot per lavoro svolto in maniera minuziosa e in un'ottica prudenziale. Potevamo osare in più ma non sappiamo cosa garantirà la Tasi in termini di introiti. L'avanzo dovrà essere utilizzato in maniera condivisa e trasparente. Come viene fatta in modo trasparente e palese l'allocazione dei 100.000,00 € per la manutenzione delle scuole. E comunque in questo caso il problema è fare le cose entro settembre. Ci sarà un primo incontro domani sera.

Capisco il ruolo dell'opposizione ma è difficile sollevare incongruenze su qualcosa che l'Amministrazione non ha contribuito a realizzare. Vi aspetto l'anno prossimo.

Sul viale posso dire che la delibera della precedente amministrazione è in fase di rivalutazione: stiamo valutando vie alternative per il collegamento fra Tremignon e il centro di Piazzola. Pensiamo anche ad un percorso alternativo da condividere con i cittadini che non preveda le procedure espropriative visto che in un caso abbiamo già agli atti un ricorso preventivo al Tar. Concludo dicendo che le scelte andranno condivise.”

L'Ass. Biasio risponde al cons. Bergamin precisando: “i cambi destinazione d'uso e più in generale la riqualificazione della zona industriale/artigianale sono bloccati e bisogna darvi slancio. Non precludiamo nessuna scelta e ci riserviamo di valutare in quale area intervenire. In merito al piano interventi riteniamo importante modificare i punti della precedente amministrazione per vedere di superare i vincoli del Pai. A settembre/ottobre daremo informazioni adeguate.”

Il vice sindaco Bellot precisa, in conclusione di discussione, che “Sono stati riscontrati dall'ufficio tutti gli emendamenti anche se sono pervenuti oltre il termine previsto del regolamento ed è stata data tempestiva risposta da parte del responsabile economico finanziario a tutti i consiglieri che hanno presentato richieste. Ho qui con me stampata tutta la corrispondenza intercorsa via mail con il dr. Montecchio in questa ultima settimana.

Il cons. Bergamin: legge la dichiarazione di voto di cui all'all. H esprimendo il proprio voto contrario.

Il cons Ruffato legge dichiarazione di voto del suo gruppo di cui all'all I.

Si procede con la votazione dell'emendamento alla relazione Previsionale e programmatica 2014/2016 presentato dal cons. Bellot Romanet Federico, prot. n. 9433.

A seguito di votazione espressa in forma palese da n. 14 consiglieri presenti e votanti, si ha il seguente risultato:

Favorevoli: n. 11

Contrari n. 3 (Segato, Cavinato, Bergamin Maurizio)

Si procede con la votazione dell'emendamento al bilancio di previsione presentata dal cons. Maurizio Bergamin, prot. n. 9508

A seguito di votazione espressa in forma palese da n. 14 consiglieri presenti e n. 12 votanti, si ha il seguente risultato:

Favorevoli n. 1 (Bergamin Maurizio)

Contrari n. 11 (Zin, Favarin, Malaman, Ruffato, Bergamin, Bellot Romanet, Varini, Panizzolo, Biasio, Didonè, Tonello)
Astenuti n. 2 (Segato, Cavinato)

Si procede con la votazione dell'emendamento al bilancio di previsione presentata dal cons. Maurizio Bergamin, prot. n. 9509

A seguito di votazione espressa in forma palese da n. 14 consiglieri presenti e votanti, si ha il seguente risultato:

Favorevoli n. 3

Contrari n. 11 (Zin, Favarin, Malaman, Ruffato, Bergamin, Bellot Romanet, Varini, Panizzolo, Biasio, Didonè, Tonello)

Si procede con la votazione dell'emendamento al Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef e delle aliquote per l'anno 2014 presentate dal cons. Maurizio Bergamin, prot. 9510

A seguito di votazione espressa in forma palese da n. 14 consiglieri presenti e n. 12 votanti, si ha il seguente risultato:

Favorevoli n. 1 (Bergamin Maurizio)

Contrari n. 11 (Zin, Favarin, Malaman, Ruffato, Bergamin, Bellot Romanet, Varini, Panizzolo, Biasio, Didonè, Tonello)

Astenuti n. 2 (Segato, Cavinato)

Si procede con la votazione dell'emendamento alla determinazione delle aliquote e detrazioni della componente I.M.U. per l'anno 2014 presentata dal cons. Maurizio Bergamin, prot. n. 9511

A seguito di votazione espressa in forma palese da n. 14 consiglieri presenti e n. 12 votanti, si ha il seguente risultato:

Favorevoli n. 1 (Bergamin Maurizio)

Contrari n. 11 (Zin, Favarin, Malaman, Ruffato, Bergamin, Bellot Romanet, Varini, Panizzolo, Biasio, Didonè, Tonello)

Astenuti n. 2 (Segato, Cavinato)

Si procede con la votazione dell'emendamento al bilancio di previsione presentata dal cons. Maurizio Bergamin, prot. n. 9512

A seguito di votazione espressa in forma palese da n. 14 consiglieri presenti e n. 12 votanti, si ha il seguente risultato:

Favorevoli n. 1 (Bergamin Maurizio)

Contrari n. 11 (Zin, Favarin, Malaman, Ruffato, Bergamin, Bellot Romanet, Varini, Panizzolo, Biasio, Didonè, Tonello)

Astenuti n. 2 (Segato, Cavinato)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 162, primo comma, del D.Lgs. 267/00, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- che gli artt. 170 e 171 del citato D.Lgs. n. 267/00 prescrivono che gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di

competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;

- che l'art. 174 dello stesso D.Lgs. n. 267/00 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- che con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli contabili;

RICHIAMATO il D.M. 19 dicembre 2013 che ha differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione al 28 febbraio, il successivo D.M. 13 febbraio 2014 che ha successivamente differito il termine al 30 aprile 2014, termine poi ulteriormente prorogato al 31 luglio 2014, ai sensi del D.M. 29 aprile 2014;

VISTA la deliberazione della Giunta n. 117 in data 18.12.2013 avente per oggetto: "Adozione del programma triennale 2014-2016 e dell'elenco annuale dei lavori", pubblicata dal 20.12.2013;

VISTO il programma triennale 2014-2016 e l'elenco annuale dei lavori allegato alla presente provvedimento che rispetto a quello adottato, di cui al punto precedente, presenta una riduzione di € 100.000,00 nell'opera n. 3 cod. 20100 "interventi per la sicurezza della circolazione stradale", finanziati con l'alienazione della ex biblioteca e destinati con il presente bilancio ad interventi di manutenzione straordinaria nelle scuole;

PRESO ATTO che con deliberazioni di Giunta Comunale n. 21/2007, n. 36/2008, n. 10/2011 sono stati approvati i progetti preliminari e gli studi di fattibilità e con deliberazioni di Giunta Comunale n. 137/2009 e n. 57/2014 sono stati approvati i progetti definitivi delle OO.PP. previste per l'anno 2014;

VISTA la deliberazione della Giunta n. 72 in data 9/07/2014 con la quale sono stati predisposti gli schemi del bilancio di previsione dell'esercizio 2014, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;

VISTA la deliberazione di Consiglio n. 27 del 14/07/2014 di presa d'atto della presentazione dello schema di bilancio di previsione;

RILEVATO che, in ossequio all'art. 172 del D. Lgs. 267/00, agli atti propedeutici al bilancio di previsione 2014 si allega la sottoelencata documentazione, evidenziando in particolare che:

- con deliberazione consiliare n. 10 del 24.04.2013 è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2012 e con deliberazione consiliare n. 14 del 24.04.2014 è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2013 e che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 9/07/2014 si è provveduto alla determinazione della disciplina generale delle tariffe dei corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale;
- con precedenti deliberazioni adottate nell'odierna seduta consiliare si è proceduto:
 - alla verifica per l'esercizio 2014 delle aree da destinarsi a residenza ai sensi della Legge 131/1983. Approvazione piano alienazioni;
 - alla modifica del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF e delle aliquote per l'anno 2014;
 - all'approvazione del Regolamento comunale per la disciplina della I.U.C. (Imposta Unica Comunale);
 - alla determinazione delle aliquote e delle detrazioni della componente I.M.U. (Imposta municipale propria) per l'anno 2014;
 - all'approvazione del piano finanziario, presa d'atto e approvazione delle modalità di calcolo delle tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) per l'anno 2014;

- alla determinazione delle aliquote e delle detrazioni della componente T.A.S.I. (Tributo Servizi Indivisibili) per l'anno 2014;
- con deliberazione di G.C. n. 67 del 9.07.2014, sono state confermate le tariffe ai fini dell'applicazione della C.O.S.AP. – Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche per l'anno 2014;
- con deliberazione di G.C. n. 68 del 9/07/2014, sono state confermate le tariffe ai fini dell'applicazione dell'Imposta sulla Pubblicità e dei diritti sulle Pubbliche Affissioni per l'anno 2014;
- che al bilancio è allegato il prospetto dimostrativo della coerenza delle previsioni di bilancio di parte corrente, in termini di competenza, e di parte capitale, in termini di flussi di cassa, con gli obiettivi del patto di stabilità interno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 77 bis comma 12 della legge 133/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- con delibera di G.C. n. 71 del 9/07/2014 è stato approvato il Piano Triennale delle Assunzioni 2014-2016;
- con delibera di G.C. n. 66 del 9/07/2014 è stata approvata la destinazione dei proventi dell'anno 2014 derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada, ai sensi dell'art. 208 del D.LG. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.;

CONSIDERATO:

- che copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata presentata al Consiglio Comunale entro i termini previsti dal regolamento di contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art. 174 del D. Lgs. n. 267/00;
- che l'Ente aderisce al patto di stabilità interno tra stato centrale ed enti territoriali dando atto della coerenza delle previsioni di bilancio e di programmazione finanziaria con gli obiettivi inerenti il patto di stabilità, compatibilmente con il razionale sviluppo degli investimenti nel territorio;
- che sono state adottate idonee iniziative per assicurare la conoscenza del bilancio e degli altri atti contabili da parte dei cittadini e la consultazione in merito agli stessi degli istituti di partecipazione popolare, attuando i principi di pubblicità e di partecipazione;

VISTA la relazione con la quale da parte del Revisore dei Conti viene espresso parere favorevole sugli schemi del bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;

VISTO il D. Lgs. 267/00;

VISTO il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO che sulla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, richiesti ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/00;

In conformità dell'esito di apposita votazione espressa in forma palese da n. 14 consiglieri presenti e votanti che dà il seguente risultato:

favorevoli: n. 11

contrari: n. 3 (Cavinato, Segato, Bergamin Maurizio)

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il bilancio annuale finanziario di previsione per l'anno 2014, confermando le aliquote e le tariffe dei tributi e dei servizi pubblici locali deliberati dalla Giunta Comunale, le cui risultanze sono indicate nel seguente:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate Tributarie	4.312.100,00	Titolo I - Spese Correnti	5.549.611,68
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	473.273,18	Titolo II - Spese in conto capitale	2.331.000,00
Titolo III - Entrate Extratributarie	1.356.388,50	Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	592.150,00
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossione di crediti	2.331.000,00	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.055.000,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0		
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.055.000,00		
Totale	9.527.761,68	Totale	9.527.761,68
Avanzo di amministrazione	0	Disavanzo di amministrazione	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.527.761,68	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.527.761,68

2. **DI APPROVARE E ALLEGARE**, insieme con il bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2014:

- la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014/2016;
- il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
- il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2014/2016 e l'elenco annuale dei lavori per l'esercizio 2014;
- il prospetto degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

3. **DI DISPORRE** che copia della presente deliberazione, corredata degli atti con la stessa approvati e degli altri documenti prescritti sia pubblicata all'albo pretorio dell'Ente per la durata stabilita dall'art. 124 del D.Lgs. 267/00.

Attesa l'urgenza di procedere nella gestione ordinaria del bilancio, successivamente e separatamente, in conformità all'esito di apposita votazione espressa in forma palese da n.14 consiglieri presenti e votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: n. 11

Contrari: n. 3 (Cavinato, Segato, Bergamin Maurizio)

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4[^], del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: Il sottoscritto, quale responsabile del servizio interessato, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Piazzola sul Brenta, lì 21 luglio 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALE – SERVIZI
SOCIO SANITARI – E SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Montecchio dott. Fabio

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: Il sottoscritto, in qualità di responsabile del servizio finanziario, esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Piazzola sul Brenta, lì 21 luglio 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
Montecchio dott. Fabio